

**PROTOCOLLO
DI PREVENZIONE DEL COVID-19
NEGLI STADI**



REGIONE PUGLIA

24 GIUGNO 2020

1 - PREMESSA

La redazione del protocollo ha come finalità la riapertura in sicurezza degli Stadi gestiti da società calcistiche professionistiche iscritte ai campionati di Serie A, B, C nella c.d. fase 3 per le gare previste per le fasi di playoff e play-out della stagione 2019-2020. La riapertura degli stadi è fortemente auspicabile considerata la rilevante ricaduta in termini economici e occupazionali che direttamente e attraverso l'indotto "l'industria calcio" riveste nel panorama Nazionale. La ripresa del campionato di Serie A e della Coppa Italia ha dimostrato la capacità delle società professionistiche di gestire le prescrizioni sanitarie, tuttavia la presenza del pubblico seppur opportunamente contingentata è un fattore imprescindibile. Il Calcio in Italia è certamente lo sport più seguito e a dirlo sono i numeri: prendendo anche solo il caso della Serie B, nella stagione 2018/2019 gli spettatori sono stati in media 7.400 a partita. Per la Serie A si sale a oltre 25.000 per ogni partita, per un totale di quasi 10 milioni di presenze negli stadi per l'intera stagione.

In tutto ciò non è minimamente da sottovalutare l'aspetto economico non solo per le società ma anche per lo Stato. Per ogni euro investito nello sport calcio, lo Stato ha ottenuto un ritorno in termini fiscali e previdenziali di 14.4 mln di Euro. Il Bilancio Integrato pubblicato dalla FIGC nel 2017 testimonia questi numeri.

Il fatturato diretto generato dal settore calcio è stimabile in 4,7 miliardi di euro; circa il 12% del PIL del calcio mondiale viene prodotto nel nostro Paese. Di questa cifra, il 23% viene prodotto dai campionati dilettantistici e giovanili mentre il restante 77% (3,6 miliardi) dal settore professionistico, ovvero dal valore della produzione generato dai club di Serie A, Serie B e Serie C. Un dato che evidenzia quanto il comparto professionistico rappresenti il principale attore all'interno del sistema calcio e dell'intero sport italiano che altresì rappresenta il 35% del totale volume d'affari del comparto Spettacolo in Italia.

Il calcio Italiano si configura come un asset di fondamentale importanza all'interno del Sistema Paese. Coinvolge 4,6 milioni di praticanti, con circa 1,4 milioni di tesserati per la FIGC, di cui 833.000 calciatori tesserati nell'ambito dell'attività giovanile (circa il 20% della popolazione italiana maschile tra i 5 e i 16 anni risulta tesserato per la Federcalcio). Ogni anno in Italia si disputano circa 570.000 partite ufficiali, ovvero 1.600 partite al giorno (una ogni 55 secondi). Dati e trend che testimoniano quanto il calcio rappresenti il principale sistema sportivo italiano, se si considera anche il fatto che la FIGC da sola

incide per circa il 24% degli atleti tesserati per le 44 Federazioni Sportive Nazionali affiliate al CONI.

Anche dal punto di vista dell'interesse generato, il calcio rappresenta da sempre la più grande passione degli italiani. In base ai risultati di un recente sondaggio condotto per conto della FIGC dall'agenzia specializzata Kantar Media, emerge come 32 milioni di italiani si dichiarino interessati a questo sport (il 64% della popolazione italiana over 18, davanti al 40% del motorsport e al 35% del tennis), con 175 milioni di fan e follower sui social network e oltre 670 milioni di video visualizzati su YouTube.

Il mondo del calcio, nel suo complesso, è sempre più un settore in grado di incidere profondamente sul Sistema Paese a livello economico, fiscale, ovviamente sportivo, ma anche sociale, fino a poter diventare un vero e proprio fattore per favorire lo sviluppo sostenibile dell'intero sistema economico e sociale italiano.

Va considerato inoltre che le società sportive, già fortemente provate nell'aspetto economico e organizzativo dal periodo di Lockdown, si trovano ad affrontare nel delicato processo di ripartenza il problema dei rimborsi agli abbonati di quanto non goduto. Offrire agli stessi, a titolo gratuito o in via fortemente agevolata, l'accesso alle partite decisive e conclusive del campionato in corso rappresenta una fondamentale ancora di salvezza per non gravare ulteriormente i bilanci futuri di quote passive derivanti dall'emergenza. Nella maggior parte dei casi gli stadi italiani, seppur ridotti fortemente nella capienza, riescono ad accogliere agevolmente il numero totale dei possessori di titoli di ingressi stagionali (abbonati + sponsor).

Tanto premesso, lo studio ha tenuto conto dei seguenti fattori:

1. Il positivo andamento epidemiologico;
2. La riapertura di altri settori del pubblico spettacolo come cinema, teatri e discoteche;
3. L'importante considerazione che gli stadi hanno tutti spazi all'aperto;
4. Il progressivo allentamento delle misure precauzionali sia a livello regionale che nazionale;

La stessa Regione Puglia sin da subito si è allineata al concetto di progressivo annullamento dei vincoli di distanziamento in base ai parametri epidemiologici attuali. Infatti già nella stessa Ordinanza n. 237 del 17 maggio 2020 recita:

“ritenuto che l’attuale situazione epidemiologica dal contagio da COVID 19 nel territorio pugliese, consenta la riapertura e l’autorizzazione di diverse attività, avendo il dipartimento della salute competente (con nota n. A00_005/prot./17/05/2020/0001437 - Allegato 2 alla presente ordinanza) accertato la compatibilità dello svolgimento delle suddette attività con l’andamento della situazione epidemiologica ed elaborato le linee guida idonee a prevenire o ridurre il rischio di contagio nel settore di riferimento o in settori analoghi, in coerenza alle linee guida per la riapertura delle attività economiche e produttive della conferenza delle Regioni e delle Province autonome del 16 maggio 2020, e in coerenza con i criteri di cui all’allegato 10 del DPCM 17 maggio 2020.”

Quadro sintetico complessivo

Territorio	Incidenza settimanale	Ranking	Trend settimanale	Aumento di trasmissione ed attuale impatto sui servizi assistenziali
Bari	4,63	Intermedia bassa	↔	Bassa
Brindisi	2,54	Intermedia bassa	↓	Bassa
BT	0,51	Bassa	↓	Bassa
Foggia	4,02	Intermedia bassa	↓	Bassa
Lecce	0,38	Bassa	↓	Bassa
Taranto	0,69	Bassa	↓	Bassa
Regione	2,53	Intermedia bassa	↓	Bassa

Successivamente la Regione Puglia, in funzione del continuo e progressivo miglioramento della condizione epidemiologica ha consentito con una serie di ordinanze (240/2020 – 243/2020 – 244/2020) prima la ripresa di numerose attività sulla base delle Linee guida regionali elaborate ed aggiornate in coerenza alle linee guida per la riapertura delle attività economiche e produttive della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, nonché in coerenza ai criteri di cui all’allegato 10 del d.p.c.m. 17 maggio 2020 poi con l’ordinanza 255/2020 la ripresa delle attività di pubblico spettacolo assimilabili alle manifestazioni sportive seppur con un numero inferiore di partecipanti che ne ha motivato sino ad oggi la sospensione.

In considerazione di tutto quanto già espresso, la finalità del presente documento è verificare che, con tutti gli accorgimenti che si andranno ad elencare, si possa approvare la ripresa sin da subito l'accesso contingentato del pubblico agli eventi sportivi calcistici professionistici con un bassissimo margine di rischio anche in considerazione del fatto che negli spazi aperti degli stadi alcune delle principali forme di possibile trasmissione del virus sono fortemente limitate, se non quasi assenti.

Peraltro va rilevato che gli Stadi, insieme ai locali di pubblico spettacolo, sono gli unici contesti che hanno una capienza fissata da un organo pubblico (le Commissioni di Vigilanza prefettizie o comunali) che già è garantistica in termini di proporzione degli spazi fruiti rapportata al contesto di utilizzo. Questa importante caratteristica ci consente oggi una semplice analisi volta all'adeguamento nell'uso degli spazi (ingressi, spalti ed aree comuni) in funzione della necessità di garantire l'interdistanza di un metro prevista dalle attuali norme anti-covid.

Va inoltre considerato che le società sportive in base alle normative nazionali vigenti si fanno già carico dell'ingaggio degli steward a supporto della pubblica sicurezza. Detto personale verrà opportunamente formato per sensibilizzare i tifosi al rispetto delle misure igieniche comportamentali e di interdistanza, abitudini peraltro ormai già acquisite dalla popolazione, in tutti i percorsi esterni ed interni agli stadi

Il Protocollo di sicurezza anti-contagio per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID 19 negli stadi, tiene ovviamente conto di quanto già emanato dal Ministero della Salute al fine di garantire la sicurezza sia negli ambienti di lavoro che negli spalti.

E' nostra convinzione, infatti, che la ripresa dell'attività negli stadi possa avvenire solo in presenza di tutte le condizioni che assicurino sia ai dipendenti che ai tifosi adeguati livelli di protezione.

Per questo motivo è stata tenuta nella massima considerazione l'esigenza di conciliare il principio del contenimento del contagio (e la conseguente precauzione nel promuovere comportamenti adeguati a evitare la diffusione del virus) con il principio della "ragionevolezza" consistente nel controllare il rischio e con la necessità di imparare a convivere con le difficoltà indotte dalla presenza della pandemia, in quanto si ritiene non più ipotizzabile attendere il c.d. "rischio zero" per avviare la ripresa degli spettacoli sportivi dal vivo.

In tale ottica, le società si impegnano ad adottare le precauzioni organizzative contenute nel presente Protocollo di regolamentazione all'interno dei propri Stadi, oltre a quanto previsto dai provvedimenti normativi, applicando le ulteriori misure di precauzione di seguito elencate, da integrare con altre equivalenti o più incisive secondo le peculiarità della propria organizzazione, per tutelare la salute delle persone presenti all'interno dell'azienda e garantire la salubrità dell'ambiente per operatori e spettatori.

2. PROTOCOLLO PER IL PUBBLICO

- Le società organizzeranno i propri sistemi di biglietteria affinché l'emissione dei titoli sia vincolata all'attribuzione di uno specifico posto. I medesimi sistemi inibiranno preventivamente la vendita di posti a sedere nella misura necessaria a garantire il distanziamento sociale: orientativamente potrebbero essere resi invendibili posti a file alterne e nella file abilitate solo a posti alterni o comunque in misura sufficiente a garantire il distanziamento di un metro calcolato dall'interasse centrale dei seggiolini. Detta misura ridurrebbe presuntivamente la capienza complessiva dello Stadio a circa un 1/3 - 1/4 del totale in base agli impianti.
- Gli accrediti verranno gestiti prevalentemente attraverso sistemi elettronici con invio email del titolo di ingresso;
- Agevolati dai sistemi di biglietteria già in uso, le società si impegnano a rendere utilizzabili gli ingressi nel maggior numero possibile, favorendo disposizioni anti assembramento (segnaletica informativa, personale a supporto);
- I tornelli verranno trattati con prodotti virucidi a base alcolica prima e dopo ogni competizione; a valle dei tornelli verranno installate apposite colonnine con gel igienizzante;
- l'ingresso alle aree sarà consentito solo a coloro che saranno muniti di mascherina o altro strumento di copertura di naso e bocca, qualora il

cliente ne fosse sprovvisto sarà facoltà della società abilitarsi postazioni di distribuzione e/o vendita.

- Le società, agli ingressi e qualora richiesto potranno disporre la rilevazione della temperatura attraverso l'uso di termo-scanner e/o termometri digitali ad infrarossi. Tale rilevazione potrà anche essere eventualmente esclusivamente disposta per particolari settori o aree (es. zona ospitality);
- Agli ingressi dello stadio verrà installata apposita cartellonistica COVID-19. La comunicazione sarà esposta in maniera ben visibile ed il prospetto dovrà contenere le prescrizioni di legge.
- su scale, corridoio e vomitori, e ove possibile nelle aree comuni, si disporrà, ove necessario, la separazione dei percorsi di entrata e di uscita;
- l'accesso agli spalti sarà regolamentato da apposito personale (steward) sensibilizzando gli spettatori al rispetto del posto assegnato;
- l'accesso ai servizi igienici, già disponibile in modo sovrabbondante in funzione della riduzione della capienza, dovrà avvenire evitando assembramenti ed in modo contingentato con l'eventuale sorveglianza degli steward; potrà farsi eventualmente uso integrativo di bagni chimici ove occorrente;
- i servizi igienici a disposizione dei clienti saranno dotati di prodotti igienizzanti per il lavaggio delle mani e di apposita segnaletica verticale con le raccomandazioni delle autorità sanitarie in materia;
- si provvederà all'aerazione periodica dei locali al chiuso (bagni ed eventuali altri locali di servizio) ;
- sarà effettuata la pulizia e la sanificazione dei locali (bagni, servizi, aree comuni, area ospitality, etc.) ,dei corrimano e dei parapetti, prima di ogni competizione sportiva aperta al pubblico;
- I punti ristoro presenti negli stadi dovranno rispettare le esistenti normative per la ristorazione favorendo il distanziamento interpersonale mediante opportuna segnaletica e il dislocamento di personale addetto alla vendita sugli spalti;

- gli alimenti e le bevande potranno essere venduti anche attraverso postazioni fisse ed automatiche opportunamente sanificate e dotato in prossimità di un dispenser per la igienizzazione delle mani;
- il personale di servizio allo stadio sarà dotato di dispositivi di protezione individuale (mascherine) e manterrà nei limiti del possibile, la distanza interpersonale di un metro;

3. PARERE TECNICO SCIENTIFICO

E' stato richiesto parere tecnico scientifico sul presente protocollo ai seguenti professionisti nominati in base alle proprie competenze e curricula:

- **Dott. ENRICO GIRONE**, Specialista in Patologia Generale, Specialista in ematologia Generale, Specialista Microbiologia
- **Dott.ssa SABINA ILARIA TATO'** Specialista in Medicina Fisica e Riabilitazione, Specialista in Medicina del Lavoro.
- **Dott. Ing. NICOLA CATAACCHIO**, specialista in materia di Pubblico Spettacolo.

S.S.C. BARI SPA

Dott. Luigi De Laurentiis



U.S. LECCE SPA

Prof. Avv. Saverio Sticchi Damiani

